

Gli under 40 si organizzano, nascerà il loro network nazionale

L'obiettivo sarà portato all'Assemblea nazionale in programma in autunno. Verrà chiesto di individuare a livello provinciale i quadri sindacali che saranno i referenti del nuovo progetto di interscambio e confronto

a cura del Coordinamento Nazionale Fabigiovani

Sempre attivissimo il Coordinamento Giovani, che continua a rappresentare uno stimolo nella FABI. In autunno organizza l'Assemblea Nazionale dei Giovani, per fare il punto sui lavori intrapresi e per progettare il futuro della sua azione.

L'Assemblea coinvolgerà tutti i giovani attivisti sindacali, in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Azione, che ha fra i suoi obiettivi un'informazione ed una formazione mirata ad un numero sempre crescente di quadri sindacali che, per età ed entusiasmo, rappresentano il domani della Federazione.

siano quanto più possibile vicine alle proprie realtà, in modo da avere uno strumento diverso di approccio al Sindacato, spesso sentito distante e non sempre rispondente, nel panorama di un mercato di lavoro che muta quotidianamente e che si attesta su standard europei in continua evoluzione. I principali cambiamenti nel sistema lavoro apportati dalle Direttive Comunitarie vengono costantemente monitorati da un punto di vista giovane all'interno di UNI, Network Internazionale di Sindacati che colloca le realtà dei paesi membri nelle esigenze della Comunità Europea in materia di occupazione. A tale scopo, il Dipartimento Internazionale e Progetti ha affidato al Coordinamento Giovani un ruolo all'interno del Progetto Europeo, denominato Incentive, che

mira a comparare il sistema della distribuzione del salario incentivante nel sistema creditizio dei diversi paesi europei. Oltre alla partecipazione attiva nei progetti, il Coordinamento è presente puntualmente agli appuntamenti di settore organizzati da UNI ed ha potuto cooperare al coinvolgimento ed alla costituzione di movimenti sindacali in paesi dell'Est europeo, dove la cultura sindacale è stata da poco assimilata.

Nasce, dunque, la necessità di riuscire a coniugare le esigenze di una giovane Europa con quelle dei giovani lavoratori e di sviluppare un dialogo fattivo con il mondo dell'istruzione.

Nel settore credito, negli ultimi anni, sono intervenuti cambiamenti epocali, sia con il continuo ricorso da parte delle aziende all'outsourcing e l'appalto delle lavorazioni, sia con le norme che disciplinano le nuove assunzioni e che hanno previsto, a seguito dell'applicazione della Legge Biagi, l'ingresso nelle banche di lavoratori apprendisti. Stiamo, dunque, vivendo un momento di fermento e di nuove tendenze all'interno delle banche, che investe in maniera prioritaria chi vi ha da poco fatto ingresso. In questo scenario si colloca l'azione del Coordinamento Giovani della FABI, un organismo apposito composto da giovani e che dialoga con i giovani.

Per fare ciò, si è deciso di aprire l'azione del Coordinamento anche all'esterno della Federazione. Da anni è attiva la partecipazione al Forum Nazionale della Gioventù, che è stato riconosciuto istituzionalmente come interlocutore privilegiato nel varo di una vera e propria legge sulle politiche giovanili e che, tra i suoi recenti appuntamenti, ha visto lo svolgersi di seminari sull'accesso al credito da parte dei lavoratori assunti non a tempo indeterminato in tutti i settori e sull'evoluzione del sistema pensionistico in Italia, nell'ottica di creare una proiezione realistica sul futuro delle nuove generazioni, anche alla luce della probabile diminuzione dei coefficienti di trasformazione previsti nel sistema contributivo.

All'interno del Coordinamento, come sostenuto da tutte le associazioni aderenti al Forum Nazionale della Gioventù, vi è la consapevolezza che nessuno può essere determinante e preparato sul futuro dei giovani quanto i diretti interessati, ed è stato fatto proprio lo slogan "le politiche dei padri vanno concordate con i figli". La sensibilità dei giovani della FABI spazia su diverse tematiche di interesse sociale, così da ritenere di fondamentale importanza dare il proprio contributo per la messa in atto di azioni positive sul posto di lavoro e nell'ambito sindacale.

Quanto previsto dal Piano d'Azione è stato ribadito nell'Esecutivo Nazionale, tenutosi a Milano nel mese di marzo, al quale ha partecipato il Segretario Nazionale Franco Casini e che verrà discusso nell'Assemblea Nazionale dei Giovani della FABI, alla quale sono invitati i giovani quadri sindacali di tutta Italia. In apertura lavori è previsto il varo di un progetto concertato con il Dipartimento Formazione, che prevede la somministrazione di corsi mirati su argomenti di interesse generale. Tra le materie che impattano sui giovani lavoratori vi è, ad esempio, l'appuntamento previsto in Finanziaria circa la scelta di destinare il TFR a previdenza complementare. Possibilità che prevede una differente normativa per tutti gli iscritti ai Fondi Pensione dopo l'aprile '93, per effetto dell'applicazione della Legge 124. Su questo ed altri temi, il Coordinamento si impegna da anni a promuovere le cause giovanili e per portare a conoscenza dei diretti interessati le informazioni utili per indirizzare le proprie scelte in ambito lavorativo e sociale. Un impegno, dunque, di non poco rilievo, ma che è possibile portare avanti con successo, grazie al supporto di tutta la Federazione ed al continuo riconoscimento da parte dei giovani associati.



Per fare ciò, è stato preso l'impegno con la Segreteria Nazionale ad identificare in ogni provincia un referente "under 40" che possa intervenire nella creazione di un vero e proprio network di interscambio e di confronto.

È data la possibilità a tutti i giovani quadri sindacali di rendersi disponibili a collaborare attivamente con i progetti del Coordinamento, in conformità alle attitudini segnalate; progetti che il Coordinamento si impegna a portare a conoscenza delle strutture e degli associati, attraverso la stampa ufficiale della FABI. Il tutto è organizzato con lo scopo di coinvolgere i giovani con modalità che